

Resoconto dell'attività svolta dal Rappresentante comune e relazione sulla proposta all'ordine del giorno dell'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio Intesa Sanpaolo convocata nel giorno 15 dicembre 2014

Signori Azionisti,

come Vi è noto, sono stato nominato Rappresentante comune degli azionisti di risparmio dall'Assemblea speciale del 2 dicembre 2011 per gli esercizi 2012/2014; pertanto il mio mandato, ai sensi della predetta delibera nonché del vigente Statuto sociale, scadrà il 31 dicembre 2014.

In vista di tale scadenza, onde evitare soluzioni di continuità, siete stati convocati in Assemblea speciale per provvedere alla nomina del Rappresentante comune, che, sulla base della previsione contenuta nell'art. 29.6 dello Statuto di Intesa Sanpaolo durerà in carica per gli esercizi 2015/2017.

Al riguardo, Vi rammento che - ai sensi dell'articolo 2417 del codice civile, come richiamato dall'art. 147 del D. Lgs. n. 58/1998 ("TUF") - il Rappresentante comune può essere scelto anche fra non possessori di azioni di risparmio, nonché fra le persone giuridiche autorizzate all'esercizio dei servizi d'investimento e le società fiduciarie. Non vi è limite di legge alla rielezione del Rappresentante comune.

In ottemperanza al predetto art. 2417, l'Assemblea speciale è altresì convocata per deliberare in merito alla determinazione del compenso del Rappresentante comune. L'art. 29.6 dello Statuto di Intesa Sanpaolo stabilisce che tale compenso sia a carico della Società fino all'ammontare di euro 25.000 per l'intero triennio. A questo proposito ritengo, sulla base dell'esperienza maturata in questi anni, che l'ammontare previsto in Statuto sia più che adeguato per il compiuto esercizio delle funzioni e delle responsabilità attribuite al Rappresentante comune. Ricordo in proposito che l'emolumento percepito dal sottoscritto alla luce della precedente clausola statutaria in vigore nel triennio considerato è stato pari a Euro 6.197 su base annua.

Quanto alla costituzione di Fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi degli azionisti di risparmio, previsto ai sensi dell'art. 146, comma 1 lett. c) D. Lgs. n. 58 del 1998, segnalo che la vostra società ha ritenuto non necessaria la costituzione dello stesso in considerazione della disponibilità della medesima ad anticipare le spese eventualmente sostenute dal Rappresentante comune nell'interesse degli azionisti rappresentati. A tale proposito nel triennio del quale si dà conto in questa sede non si sono verificate occasioni od eventi tali da necessitare l'esercizio di tale facoltà da parte del sottoscritto.

Considerati gli argomenti all'ordine del giorno, l'Assemblea speciale, ai sensi dell'art. 146 TUF terzo comma e in deroga all'art. 2376 secondo comma c.c., delibera in unica convocazione a maggioranza dei presenti, qualunque sia la parte del capitale di categoria rappresentata dai soci intervenuti.

* * *

Preciso che le azioni di risparmio non convertibili - previste dall'art. 5 dello Statuto di Intesa Sanpaolo - attualmente in circolazione sono n. 932.490.561 del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna. Le azioni di risparmio rappresentano il 5,67% del capitale complessivo di Intesa Sanpaolo.

* * *

Ciò premesso, ritengo opportuno offrire un breve resoconto delle attività svolte durante il mio attuale mandato, nel corso del quale ho seguito lo sviluppo delle attività della Banca. Ho in particolare preso visione del nuovo Piano di Impresa 2014-2017 e delle priorità strategiche nello stesso individuate nonché degli obiettivi di crescita e di creazione e distribuzione di valore che con esso la Banca si prefigge.

Durante questo periodo ho avuto modo di confrontarmi con gli azionisti di risparmio e con gli Organi sociali della Banca, nonché con le Strutture della stessa dedicate alla gestione dei rapporti con gli azionisti. Evidenzio in proposito l'attivazione, da parte della Banca, di una casella email dedicata per favorire e migliorare il dialogo con gli azionisti di risparmio.

Nel corso del mandato, avvalendomi del diritto concesso dall'art. 2418 c.c., ho assistito:

- all'Assemblea ordinaria del 28 maggio 2012 che ha tra l'altro approvato la proposta di integrazione della Riserva legale a copertura della perdita dell'esercizio 2011 e la distribuzione agli azionisti di parte della Riserva straordinaria, rilevando la correttezza dell'impostazione adottata nei confronti degli azionisti di risparmio;
- all'Assemblea straordinaria tenutasi il 29 ottobre 2012 che ha approvato le proposte di modifiche statutarie volte, tra l'altro, a valorizzare ulteriormente il modello di governance di Intesa Sanpaolo e a garantire un maggior grado di funzionalità del Consiglio di Gestione;
- all'Assemblea ordinaria del 22 aprile 2013 che ha tra l'altro approvato la proposta di destinazione dell'utile di esercizio al 31 dicembre 2012 e di distribuzione del dividendo;
- all'Assemblea tenutasi l'8 maggio 2014 che ha tra l'altro approvato, in sede ordinaria, la proposta di integrazione della Riserva legale a copertura della perdita dell'esercizio 2013 e la distribuzione agli azionisti di parte della Riserva straordinaria, nonché le proposte di un Piano di Investimento basato su strumenti finanziari di Intesa Sanpaolo e di acquisto e disposizione di azioni proprie. In sede straordinaria, in relazione al predetto Piano di Investimento, ha altresì approvato le conseguenti proposte di modifica dello Statuto e di delega al Consiglio di Gestione ad aumentare il capitale sociale per la sua attuazione.

Sotto tale ultimo profilo, ai sensi dell'art. 147 TUF e dell'art. 29.7 dello Statuto, sono stato tempestivamente informato dal Presidente del Consiglio di Gestione delle deliberazioni adottate, per quanto di rispettiva competenza, dal Consiglio di Gestione e dal Consiglio di Sorveglianza in merito alla proposta all'Assemblea del maggio 2014 di aumentare il capitale sociale ai sensi degli artt. 2349, comma 1, e 2441, comma 8, c.c. in funzione dell'attuazione del Piano di Investimento basato su strumenti finanziari denominato Leveraged Employee Co-Investment Plan (LECOIP), a sostegno del Piano di Impresa 2014-2017.

Mi è stata successivamente trasmessa la prevista Relazione illustrativa agli azionisti, che è stata da me analizzata negli aspetti di eventuale rilevanza per i possessori delle azioni di risparmio.

Al riguardo ho preso atto che detto Piano di Investimento rappresenta uno strumento di partecipazione azionaria diffusa finalizzato a realizzare precipui obiettivi di motivazione e fidelizzazione delle risorse umane in allineamento con l'orizzonte di medio/lungo periodo del Piano di Impresa.

Evidenzio infine, come anche suggerito da taluni azionisti in occasione dell'Assemblea svoltasi l'8 maggio u.s., la possibilità di valutare la conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie, come già in passato proposto anche da questa Assemblea speciale e dal sottoscritto formalmente sollecitata al Consiglio di Gestione e al Consiglio di Sorveglianza.

Do peraltro atto delle precisazioni in più occasioni offerte dalla Società in base alle quali le azioni di risparmio rappresentano un costo in termini di capitale di entità (18 punti base) tale da non determinare una stringente attualità dell'operazione in termini di rispetto dei requisiti patrimoniali richiesti dalla nuova normativa di vigilanza..

Vi ringrazio per l'attenzione e per la fiducia che avete voluto accordarmi nel corso del mandato.

11 novembre 2014

Il Rappresentante Comune
(Prof. Paolo Domenico Sfameni)

